

Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale (PPIS) a.a. 2014-2015				
Settore scientifico disciplinare: SPS/02	Insegnamento di SOVRANITÀ E CULTURE POLITICHE DELLA CITTADINANZA			
	Anno di corso PRIMO	Semestre SECONDO	Data d'inizio FEBBRAIO 2015	Data fine MAGGIO 2015
Docente	Prof. LAURA MITAROTONDO Telefono: 080-5718006 e-mail: laura.mitarotondo@uniba.it		Ricevimento: Mercoledì: ore 14.00-16.00 Luogo ricevimento: Corso Italia, 23 (piano terra)	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	56			56
Crediti	7			
Propedeuticità	Nessuna			
Pre-requisiti	Conoscenza della storia del pensiero politico di età moderna e contemporanea.			
Risultati apprendimento specifici	<p>Attraverso l'insegnamento della disciplina, il docente intende portare a compimento un processo di acquisizione consapevole di un sistema di conoscenze/competenze attinenti alla storia dell'evoluzione della sovranità, dal modello politico ordinativo al paradigma inclusivo di nuove soggettività politiche, nel segno di un movimento dall'universale al particolare. Fra le competenze domandate vi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Inquadramento storico della categoria della sovranità politica; 2) Riconoscimento della specificità del pensiero degli autori della tradizione politica della sovranità presi in esame e analizzati nel corso delle lezioni; 3) Capacità di costruire il percorso storico nel quale si è prodotto il passaggio dalla cultura politica della tolleranza, come antidoto all'exasperazione del conflitto religioso di età moderna, alla costituzione di una cultura civile della società plurale e multiculturale, come esito della sfida globale che investe i tradizionali paradigmi costitutivi della sovranità degli Stati; 4) Riconoscimento della molteplicità di accezioni che investono il lessico contemporaneo della tolleranza politica, dalle forme di coesistenza religiosa al ripensamento della grammatica dei diritti di singoli e dei gruppi sociali, alla fondazione di una nuova accezione della cittadinanza politica. 			
Obiettivi formativi	Il corso si propone di favorire la conoscenza e l'approfondimento di scenari culturali, storici e politici legati alla trasformazione del modello della sovranità dello Stato nazione di Età moderna, nelle forme di cittadinanza e società politiche contemporanee, ripensate all'insegna di una nuova semantica politica, giuridica e sociale della differenza,			

	della complessità, della pluralità. La modalità dello studio richiesto per la disciplina deve escludere soluzioni di carattere mnemonico e incentrarsi sulla capacità di cogliere, attraverso i nessi fondamentali di carattere politico che legano fra loro epoche differenti, i momenti salienti di questo processo di costituzione delle odierne società multiculturali.		
Contenuto	<p>Il corso si propone di prendere in esame il lungo e progressivo passaggio storico-politico dalla sovranità alla società multietnica o multiculturale. Questo processo, da non intendersi nel senso dello sviluppo uniforme, diventa più comprensibile, e più ricco di accezioni politiche, se lo si assume attraverso il filtro della tolleranza, categoria politica e culturale intervenuta sul finire dell'età barocca. La tolleranza istituisce e contempla la figura dell'altro, inquadrato in una diversità anche radicale, ma non destinata a risolversi nella guerra, ed anzi occasione di un arricchimento delle forme di quella vita civile che poi sarà definita cittadinanza. La tolleranza si fa così introduzione alla pluralizzazione filosoficamente ed eticamente legittimata dei soggetti sociali, divenuti valore accanto all'unicità e alla relativa "semplicità" del sovrano, corpo vivente della sovranità. Già dall'Illuminismo la differenza culturale entra nel nuovo orizzonte della politica nel segno della tolleranza fino a divenire, pur con delle mutazioni significative, un tramite di progresso e di incontro della diversità di culture, religioni, linguaggi. Oggi, il multiculturalismo ripopola i confini dello Stato, non per infrangerli, ma per piegarli ad una cultura della solidarietà, dell'accoglienza, della diversità, della salvaguardia (specialmente dalla fame e dalla guerra). In questa dimensione, l'ordine politico tende a trasformarsi in un sistema attraversato dalla tolleranza attiva, e tocca un campo che va dallo scambio di lavoratori stranieri, all'allargamento delle forme di sessualità, alla assicurazione della salute, e fino all'assistenza sociale in generale.</p> <p>In tale spazio tematico rientra anche la valorizzazione in chiave democratica delle culture civili della differenza, compresa quella di genere, e delle forme morali di educazione originaria, proprie dei popoli che oggi si spostano attraverso i continenti.</p>		
Bibliografia Consigliata	<p>1) M. L. Lanzillo, <i>Multiculturalismo</i>, Laterza, Bari-Roma 2005;</p> <p>2) F. A. Cappelletti, <i>Diritti umani e sovranità. Per una ridefinizione del politico</i>, Giappichelli, Torino 2000 (relativamente ai contributi di L. Simonutti, F.A. Cappelletti, A. Scerbo, F. Petrillo, P. Belloni, F.M. Barlassina).</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta No	Eventuale prova di esonero Parziale No	Colloquio orale Sì
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	La valutazione finale del docente risulta dalla verifica della capacità dello studente nell'inquadrare storicamente la categoria politica della sovranità e nel ricostruire il percorso storico-politico che dal XVI al XX secolo ha prodotto una progressiva dilatazione del concetto di tolleranza nelle politiche dello Stato nazione, imponendo un ripensamento dei confini della cittadinanza. Al momento della prova orale, è inoltre richiesta chiarezza espositiva, ma anche capacità analitica nell'elaborazione dei concetti unitamente all'adozione del lessico scientifico della disciplina.		